

Muscarà: "È grave che Palazzo Santa Lucia spalmi il debito milionario della Gori nonostante la gestione dissennata dell'azienda"

Acqua più cara, i 5 Stelle contro il business

La partecipata di Acea è finita nel mirino dell'Antitrust per pratiche commerciali scorrette nella fatturazione

NAPOLI (tole) - Aumenta del 5,9% il costo dell'acqua in bolletta. Cittadinanzattiva presenta un'indagine sui costi sostenuti dai cittadini per il servizio idrico integrato che fotografa un aumento che porta a 376 euro le bollette nel 2015. Dai consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle l'invito a ripartire dal referendum per l'acqua pubblica per una più corretta gestione dei servizi. Sono già due le condanne ricevute dall'Italia da parte della Corte di Giustizia europea per inadempienze sul sistema delle reti fognarie e il trattamento delle acque reflue. Nel 2014 è stata avviata una nuova procedura di infrazione che interessa 817 agglomerati di cui 175 in Sicilia, 128 in Calabria e 108 in Campania. Proprio in Cam-

pania, oltre alle sanzioni dell'Ue ci sono le indagini avviate dall'Antitrust su due aziende. La prima è la Gori, società per azioni guidata dall'ex parlamentare **Fi Amedeo Labocetta**, che gestisce il servizio idrico nell'Agro sarnese vesuviano per conto dell'Ato 3. Alla Gori (partecipata di Acea di **Francesco Gaetano Caltagirone** editore del 'Mattino' che ha molti interessi, oltre che nella gestione dell'acqua, anche nel cemento) che è finita più volte sotto la lente d'ingrandimento dei consiglieri regionali pentastellati e della commissione regionale Trasparenza, si è aggiunto anche il casertano Consorzio Idrico. I problemi riscontrati dall'Antitrust sono legati all'utilizzo di pratiche commerciali

scorrette nelle procedure di fatturazione, a richieste di pagamento di morosità pregresse ai nuovi clienti subentranti e alle modalità di gestione dei reclami e procedure di messa in mora e distacco. A ricordare che i 5 Stelle è da tempo che denunciano le presunte irregolarità è il consigliere **Maria Muscarà**. *"Ci sono state inviate bollette con cifre astronomiche che arrivavano fino a migliaia di euro - dice - e questa è la prova di quello che abbiamo denunciato da sempre. Stiamo parlando di cifre improponibili e insostenibili. Occorre ripartire dal referendum, dalla volontà popolare che ha espresso il suo 'Sì' all'acqua pubblica, ma serve una sana amministrazione della cosa pubblica e di un*

bene prezioso come l'acqua". Secondo l'esponente grillina, in Campania si corre il rischio, vista la legge approvata in consiglio regionale non molto tempo fa, non solo di favorire gli interessi della Gori (nonostante questa sia fortemente indebitata con la Regione) ma di arrivare alla privatizzazione dell'acqua. "Questo potrebbe comportare ulteriori aumenti in bolletta per i campani - sottolinea Muscarà - È un fatto inammissibile. Ancora più grave è che la Gori, pur avendo una gestione che definire dissennata è poco, può contare sulla possibilità che le offre la Regione di spalmare ulteriormente il debito milionario che ha nei confronti di Palazzo Santa Lucia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

376 EURO

Tanto è stato stimato in media il costo della bolletta per le famiglie campane



Francesco Gaetano Caltagirone



Peso: 25%

Boccardi e Borriello entrano nel cda di Abc

Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha firmato il decreto con il quale sono stati nominati come membri del consiglio di amministrazione di "Acqua bene Comune Napoli- Azienda Speciale", Costanza Boccardi e Carlo Borriello, due rappresentanti scelti tra i componenti delle associazioni ambientaliste.

Alla luce di quest'atto, il nuovo consiglio di amministrazione di "Acqua bene Comune Napoli- Azienda Speciale" è completo, si legge in una nota, considerato che con il precedente decreto sindacale del 4 marzo erano già stati nominati il presidente Maurizio Montalto ed i consiglieri Mariarosaria Luongo e Fabrizio Martone.



Peso: 4%